

GARDEN MAGAZINE

AGENDA DEL GIARDINIERE

Giugno 2026

Anno XX - nr. 6

"Piantare gli alberi nel giardino è come credere nel futuro..."

I LAVORI FONDAMENTALI IN GIARDINO IN BREVE

- Il terreno va mantenuto soffice e pulito attraverso sarchiature
- In generale, intensificare le annaffiature delle piante
- Le piante rampicanti vanno guidate, fissando i nuovi getti
- Asportare i fiori appassiti per far rifiorire le annuali
- Attenzione alla piralide del bosso
- Proteggere le giovani piantine dall'attacco di lumache e limacce
- La tosatura del prato va eseguita con ogni 7-14 giorni
- Effettuare concimazione NPK 13-5-20 alle piante in vaso

TURINgarden
Giardini d'autore

I LAVORI DI GIUGNO

Alberi, arbusti e piante rampicanti

In assenza di piogge è importante intervenire con annaffiature abbondanti almeno una o due volte alla settimana, prestando particolare attenzione alle piante messe a dimora nei mesi precedenti: il loro apparato radicale non è ancora ben sviluppato e risultano quindi più sensibili alla carenza idrica.

Durante questo periodo è utile mantenere il terreno pulito, eliminando con regolarità le erbe infestanti. Nella seconda metà del mese si può inoltre distribuire uno strato di pacciamatura alla base delle piante — utilizzando materiali come corteccia, lapillo, torba o paglia — per conservare l'umidità, limitare la crescita delle infestanti e proteggere le radici dal caldo estivo.

Per sostenere la crescita, si consiglia di distribuire un concime granulare a lenta cessione con un rapporto equilibrato di azoto, fosforo e potassio (ad esempio 10-5-15), nella dose di circa 10-15 g/m².

Le piante rampicanti vanno controllate e guidate, fissando i nuovi getti ai supporti prima che lignifichino. Allo stesso modo, gli arbusti sempreverdi possono essere spuntati per mantenere una chioma ordinata e compatta o per definire forme geometriche.



Proseguono anche le operazioni di potatura: si continuano a sagomare le siepi di *Berberis, Buxus, Elaeagnus* e *Pyracantha*, mentre si può iniziare a intervenire su quelle di conifere come *Chamaecyparis, Taxus* e *Thuja*. Le siepi più naturali richiedono solo leggere spuntature.

Gli arbusti a foglia caduca che hanno terminato la fioritura possono essere leggermente potati, mentre sui rododendri è sufficiente rimuovere le infiorescenze appassite manualmente. Verso la fine del mese, o a luglio, è consigliata la potatura verde dei glicini, accorciando di circa due terzi i getti dell'anno per favorire una seconda fioritura a fine estate.

Infine, questo è anche un buon periodo per la moltiplicazione per talea di alcune specie, come *Elaeagnus ebbingei* e *Pachysandra terminalis*.

è vietata la riproduzione dei testi

Pillole di verde

Ritorno all'orto

Negli ultimi anni cresce il numero di persone che desiderano riscoprire il piacere di coltivare ortaggi nel proprio orto domestico. Questa tendenza nasce dal bisogno di ritrovare un legame con la natura e con tradizioni che, prima dell'industrializzazione del dopoguerra, erano patrimonio comune delle famiglie contadine. Il progresso ha portato benessere, ma ha anche allontanato molte persone dalle pratiche agricole. Oggi, complice una maggiore sensibilità ecologica, l'interesse per orticoltura, giardinaggio e frutticoltura è tornato a crescere.

Le motivazioni sono molteplici: la soddisfazione di seminare, curare e raccogliere prodotti dal sapore autentico, spesso superiore a quello degli ortaggi acquistati; la sicurezza di consumare cibi coltivati senza sostanze chimiche; il beneficio fisico derivante dal lavoro all'aria aperta; e anche un certo risparmio economico. Tuttavia, per ottenere buoni risultati è necessario acquisire competenze di base attraverso libri, riviste specializzate o corsi pratici.

La realizzazione di un orto richiede diverse fasi: progettazione degli spazi, preparazione del terreno, semina e trapianto, fino alle cure colturali come irrigazione, concimazione e difesa da parassiti. Fondamentale è rispettare il ritmo delle stagioni e abbandonare l'abitudine di consumare prodotti fuori periodo.

In un contesto segnato da crescenti preoccupazioni ambientali, coltivare un orto familiare rappresenta una scelta concreta per ottenere cibi sani, controllati e sostenibili, migliorando al tempo stesso il proprio benessere.



è vietata la riproduzione dei testi

Roseto

È importante annaffiare i rosai con regolarità, preferibilmente sotto chioma e nelle ore più fresche della giornata, evitando di bagnare foglie e fiori per non favorire lo sviluppo di malattie fungine.

Il terreno alla base delle piante va mantenuto soffice e pulito: è utile lavorarlo leggermente per rompere la crosta superficiale, eliminare le erbe infestanti e, se necessario, rinnovare o integrare la pacciamatura con materiali come la corteccia di pino.

I rosai rampicanti richiedono controlli frequenti, soprattutto dopo i temporali estivi: è bene verificare le legature ai supporti e fissare i nuovi getti quando sono ancora flessibili. Allo stesso tempo, vanno eliminati i polloni che nascono sotto il punto di innesto, cercando di rimuoverli il più vicino possibile alla base.

Per quanto riguarda la potatura, nei rosai non rifiorenti si interviene dopo la fioritura con una potatura verde: si eliminano uno o due rami più vecchi alla base e si accorciano i rami principali di circa 10-15 cm. Nei rosai rifiorenti, invece, è sufficiente asportare i fiori appassiti, tagliando circa un terzo del ramo sopra una gemma rivolta verso l'esterno.

Infine, dopo la prima fioritura e prima dell'arrivo del caldo intenso, è consigliabile concimare i rosai rifiorenti con un fertilizzante specifico, per stimolare nuove fioriture e sostenere la pianta.



è vietata la riproduzione dei testi

Pillole di Verde

Perché il mare sale sempre più veloce

Il livello del mare sta aumentando a un ritmo sempre più rapido e oggi la scienza riesce a spiegare con maggiore precisione le cause di questo fenomeno. Un recente studio internazionale, basato su oltre 60 anni di dati, mostra che il principale responsabile è il riscaldamento degli oceani, che provoca l'espansione termica dell'acqua: quando si scalda, infatti, aumenta di volume e fa salire il livello globale. Questo processo da solo spiega circa il 43% dell'innalzamento osservato dal 1960.

Negli ultimi decenni il fenomeno ha subito un'accelerazione: si è passati da una crescita media di circa 2 mm l'anno nella seconda metà del Novecento a quasi 4 mm annui negli ultimi vent'anni.

Accanto al riscaldamento delle acque, contribuisce in modo significativo lo scioglimento dei ghiacci: i ghiacciai montani (27%), la Groenlandia (15%) e l'Antartide (12%). Anche le variazioni delle riserve idriche terrestri hanno un ruolo minore. Negli ultimi anni, però, il peso dello scioglimento dei ghiacci è in crescita e contribuisce ulteriormente all'accelerazione del fenomeno.

Lo studio ha anche chiarito una discrepanza che per anni ha messo in difficoltà gli scienziati, tra i dati osservati e le cause note, mostrando che modelli più precisi riescono ora a spiegare meglio l'aumento del livello del mare.

Le prospettive restano preoccupanti: anche se le emissioni di gas serra si stabilizzassero, il livello del mare continuerà a salire per decenni o secoli, perché gli oceani accumulano calore lentamente e i ghiacci impiegano molto tempo a sciogliersi.



è vietata la riproduzione dei testi

Annuali e biennali

Mantenete il terreno soffice e pulito sarchiando regolarmente, così da eliminare le erbe infestanti e favorire una buona circolazione di aria e acqua. Per lo stesso scopo può essere utile distribuire uno strato di pacciamatura. In assenza di piogge, annaffiate con costanza nelle ore più fresche della giornata e concimate le piantine fiorite ogni due settimane.

Per prolungare la fioritura, eliminate con regolarità i fiori appassiti, stimolando così la formazione di nuove gemme. Controllate inoltre che le specie a sviluppo più alto siano ben sostenute da tutori adeguati.



Verso la fine del mese è possibile seminare in vasetto diverse annuali e biennali da fiore, come *Bellis, Cheiranthus, Coreopsis, Silene compacta* e *Viola tricolor,* da trapiantare a fine estate. All'aperto si possono invece seminare specie come *Alyssum, Convolvulus, Dianthus, Dimorphotheca, Eschscholzia, Linum grandiflorum* e *Myosotis*.

Infine, verificate lo sviluppo delle piantine seminate nei mesi precedenti, intervenendo con diradamenti se necessario, e raccogliete i semi maturi di specie come *Aquilegia, Delphinium* e *Iberis*.

Erbacee perenni

Le erbacee perenni richiedono annaffiature regolari, da effettuare nelle ore più fresche della giornata, soprattutto nei periodi più caldi. Durante la fioritura è utile concimare ogni 10-15 giorni con un fertilizzante liquido, oppure optare per un prodotto a lenta cessione da distribuire una volta al mese.

Per mantenere le piante ordinate e stimolare nuove fioriture, è consigliabile eliminare i fiori appassiti, a meno che non si vogliano raccogliere i semi. La cimatura, effettuata asportando pochi centimetri di vegetazione con le dita o con le cesoie, aiuta a ottenere cespi più compatti e folti. Il terreno va mantenuto soffice tramite sarchiature periodiche, utili anche per contenere le infestanti; se non è ancora stato fatto, si può distribuire uno strato di pacciamatura.

Le specie a sviluppo più alto vanno sostenute con appositi tutori, mentre le piantine seminate nei mesi precedenti devono essere diradate se troppo fitte. In questo periodo è possibile effettuare semine all'aperto di numerose perenni, tra cui *Althaea, Aquilegia, Aster, Coreopsis, Delphinium* e *Rudbeckia*. Verso fine mese si possono iniziare anche le talee di *Pelargonium*,

è vietata la riproduzione dei testi

utilizzando porzioni di ramo dell'anno precedente. Infine, a maturazione avvenuta, si raccolgono i semi delle specie a fioritura primaverile per le semine future.

Tappeto erboso

Con l'arrivo delle alte temperature e la diminuzione delle piogge, il prato necessita di irrigazioni abbondanti e regolari, ogni 2-3 giorni, preferibilmente al mattino presto o alla sera. La tosatura va eseguita con costanza, ogni 7-14 giorni o quando l'erba raggiunge i 5-7 cm; a fine mese è opportuno aumentare leggermente l'altezza di taglio per proteggere il prato dal sole intenso.

Dopo lo sfalcio, si può distribuire una concimazione granulare a lenta cessione, facendo attenzione a distribuirla in modo uniforme. Le condizioni climatiche possono favorire lo sviluppo di malattie fungine: è quindi importante monitorare il tappeto erboso e intervenire tempestivamente ai primi sintomi con prodotti specifici. Se necessario, si può inoltre ripetere il diserbo contro le infestanti a foglia stretta per contenere le germinazioni tardive.



è vietata la riproduzione dei testi

Piante in vaso, in balcone e terrazzo

Se non si è ancora intervenuti nel mese di maggio, è il momento di sostituire le piantine annuali esaurite e le viole a fine fioritura con nuove essenze estive, come begonie, gerani, fucsie, petunie, surfinie, sunpatiens e tagete, capaci di garantire colore per tutta la stagione.

Questo è anche un periodo favorevole per il rinvaso degli agrumi coltivati in vaso: ogni 2-3 anni è consigliabile rinnovare il terriccio e, se necessario, aumentare la dimensione del contenitore per favorire lo sviluppo della pianta.

Per mantenere le fioriture abbondanti e continue, è importante eliminare regolarmente i fiori appassiti. Nel caso di petunie e surfinie, è utile accorciare periodicamente i getti più lunghi, così da ottenere piante più compatte e ricche di fiori.

Dal punto di vista nutrizionale, si consiglia una concimazione con prodotti a basso contenuto di azoto e più ricchi in fosforo e potassio (ad esempio NPK 13-5-20), per stimolare la produzione di nuovi boccioli.

Infine, con l'aumento delle temperature, è fondamentale regolare correttamente l'irrigazione: prevedete annaffiature quotidiane tramite impianto automatico, aumentando la durata in base al clima. In assenza di piogge, è utile integrare con interventi manuali ogni circa 15 giorni, per garantire un'idratazione più profonda del substrato.

Malattie delle piante

Nel corso di questo periodo è importante intervenire in modo mirato per la difesa delle piante da malattie fungine e insetti, soprattutto in prossimità della raccolta.

Per quanto riguarda i funghi, è consigliabile trattare le piante da frutto a maturazione estiva — come meli e peri precoci, susini, albicocchi e peschi — con prodotti a base di strobilurine, utili anche per migliorare la conservabilità dei frutti. Sulle specie a raccolta autunnale, invece, si può intervenire con prodotti specifici a base di dodina, efficaci contro le principali patologie fungine.

Quando sulle etichette degli antiparassitari trovate dosi diverse per lo stesso parassita (ad es. 200-500 g.) dovete usare le dosi maggiori nei periodi freddi e quelle minori nei periodi caldi.

Anche le piante ornamentali possono essere soggette a malattie come marciumi, peronospora, ticchiolatura e bolla: in questi casi è possibile effettuare trattamenti con prodotti rameici. Se compaiono sulle foglie tipiche patine biancastre, segno di mal bianco (oidio), è opportuno intervenire tempestivamente con prodotti a base di zolfo.

Per quanto riguarda gli insetti, all'inizio del mese — o comunque almeno una decina di giorni prima della raccolta — si può trattare i ciliegi tardivi contro la mosca delle ciliegie. È inoltre

è vietata la riproduzione dei testi

importante monitorare la presenza della tignola delle drupacee e intervenire con prodotti specifici per limitarne i danni.

Afidi e aleurodidi (le cosiddette “mosche bianche”) possono causare danni diffusi su molte piante: in caso di infestazione è necessario intervenire con prodotti adeguati, già indicati nei trattamenti precedenti. In particolare, alcune soluzioni risultano efficaci anche contro insetti come la Metcalfa pruinosa, se abbinate a oli minerali.

Un controllo costante delle piante e interventi tempestivi permettono di prevenire danni più gravi e garantire produzioni sane e di qualità.



Il Dottore delle piante
RUGGINE BIANCA





Nome: Ruggine bianca (*Albugo* spp. e *Entyloma* spp.)

Descrizione: È una malattia fungina che colpisce molte piante orticole e ornamentali. Si manifesta con la comparsa di pustole o bolle biancastre sulla pagina inferiore delle foglie, spesso accompagnate da deformazioni e ingiallimenti. Le aree colpite possono poi necrotizzare.

Danni: Provoca indebolimento della pianta, riduzione della fotosintesi, deformazione di foglie, fusti e a volte fiori. Nei casi gravi può portare a crescita stentata e perdita significativa della produzione.

Periodo più critico: Si sviluppa soprattutto in condizioni di umidità elevata e temperature miti, tipicamente in primavera e autunno, quando piogge frequenti e scarsa aerazione favoriscono la diffusione del patogeno.

Cura: Si interviene con la rimozione delle parti infette e migliorando l’aerazione delle colture. In prevenzione e cura si possono usare fungicidi rameici o prodotti specifici antifungini autorizzati, evitando eccessi di irrigazione e bagnature fogliari. La rotazione colturale e la distanza tra le piante aiutano a limitarne la diffusione.

è vietata la riproduzione dei testi

Frutteto

In questo periodo si entra nel pieno della raccolta: si possono cogliere in abbondanza *Amelanchier*, ciliegie, fragole e ribes, mentre iniziano a maturare anche albicocche, pere, susine, lamponi, mirtilli e alcune pesche precoci.

È utile proteggere i ciliegi dagli uccelli con spaventapasseri e difendere le fragole dalle lumache tramite prodotti biologici o trappole.

Le piante messe a dimora in inverno necessitano di irrigazioni regolari, almeno due volte a settimana, soprattutto in assenza di piogge. Se dopo la cascola naturale i frutti risultano ancora troppo numerosi, è consigliabile effettuare un diradamento manuale su diverse specie per migliorare qualità e sviluppo.

In questo periodo è importante anche la potatura verde, che comprende interventi come cimature, eliminazione dei succhioni e regolazione della crescita, utili sia per la formazione delle piante giovani sia per il mantenimento di quelle adulte.

Gli interventi variano a seconda della specie:

- **Melo e pero:** si sfoltiscono i germogli apicali e si diradano i frutti.
- **Pesco e albicocco:** si selezionano i germogli principali, si cimano quelli in eccesso e si regolano i frutti.
- **Susino:** si eliminano i succhioni e si diradano i frutti apicali.
- **Ciliegio:** si controlla l'inclinazione dei rami e si contengono i succhioni.
- **Actinidia (kiwi):** si pota prima della fioritura, diradando fiori e accorciando i germogli per favorire l'impollinazione.

Una gestione attenta in questa fase permette di ottenere piante equilibrate e raccolti di migliore qualità.



è vietata la riproduzione dei testi

Con l'arrivo di questo periodo, l'orto diventa sempre più generoso e il raccolto si arricchisce progressivamente di numerose verdure fresche, come basilico, bietole, lattuga, rucola, cicoria, prezzemolo, sedano, spinaci, zucchine, piselli, fagiolini e patate.

Allo stesso tempo, aumentano anche le esigenze di manutenzione. È fondamentale garantire irrigazioni regolari e ben dosate, preferibilmente con sistemi a scorrimento laterale, che consentono una distribuzione più uniforme dell'acqua.

Le concimazioni devono essere moderate, utilizzando fertilizzanti granulari equilibrati e non eccessivamente ricchi di azoto, per evitare crescite troppo spinte e poco equilibrate.

Il terreno va mantenuto soffice e pulito attraverso sarchiature, utili a rompere la crosta superficiale, e mondature, cioè l'eliminazione manuale delle erbe infestanti. Un'altra operazione importante è la rincalzatura delle colture disposte a file, come fagioli, patate, pomodori e peperoni, accumulando terra alla base delle piante per favorire stabilità e sviluppo radicale.

Cosa raccolgo?

In questo mese il raccolto è composto da:

basilico
bietole
lattuga
rucola
cicoria
prezzemolo
sedano
spinaci
zucchine
piselli
fagiolini
patate

Le piante che crescono in altezza devono essere sostenute con tutori, utilizzando pali, fili o reti, così da accompagnarne lo sviluppo ed evitare rotture. Particolare attenzione va dedicata ai pomodori: è necessario controllare regolarmente la crescita, eliminando i getti laterali in eccesso (scacchiatura) e gli eventuali polloni.

Infine, è importante ricordare che una corretta distanza tra le piante, sia in fase di semina sia di trapianto, è fondamentale per garantire una buona crescita, aerazione e facilità di gestione dell'orto.

è vietata la riproduzione dei testi

Semine nell'orto a giugno



Anguria

↓ : 2,5 cm
↔ : 200x120 cm
☺ : lattuga, sedano



Arachidi

↓ : 4 cm
↔ : 40x30 cm
☺ : mais, carota



Barbabietola

↓ : 1,5 cm
↔ : 25x10 cm
☺ : lattuga, carote



Bietole

↓ : 1,5 cm
↔ : 40x25 cm
☺ : cipolla, ravanello



Cardo

↓ : 1,5 cm
↔ : 100x100 cm
☺ : lattuga, spinacio



Carote

↓ : 0,5 cm
↔ : 25x8 cm
☺ : cipolla, porro



Cavoli

↓ : 0,5 cm
↔ : 70x50 cm
☺ : finocchio, sedano



Cetriolo

↓ : 2 cm
↔ : 100x50 cm
☺ : lattuga, sedano



Cicoria

↓ : 0,5 cm
↔ : 30x15 cm
☺ : finocchio, lattuga



Fagiolino

↓ : 2 cm
↔ : 50x20 cm
☺ : sedano, cavoli



Finocchio

↓ : 0,5 cm
↔ : 25x8 cm
☺ : cipolla, porro



Lattuga

↓ : 0,5 cm
↔ : 30x15 cm
☺ : cipolla, ravanello



Melanzana

↓ : 1 cm
↔ : 80x60 cm
☺ : lattuga, fagiolino



Melone

↓ : 2 cm
↔ : 120x100 cm
☺ : cavolo, finocchio



Patata

↓ : 10 cm
↔ : 70x30 cm
☺ : fava, mais, fagiolo



Peperoncino

↓ : 0,5 cm
↔ : 70x50 cm
☺ : carota, ravanello



Peperone

↓ : 0,5 cm
↔ : 80x50 cm
☺ : lattuga, cavolo



Pisello

↓ : 2 cm
↔ : 80x20 cm
☺ : cavolo, cetriolo



Pomodoro

↓ : 0,5 cm
↔ : 80x50 cm
☺ : lattuga, sedano



Porro

↓ : 1 cm
↔ : 40x15 cm
☺ : cavolo, sedano



Radicchio

↓ : 0,5 cm
↔ : 40x40 cm
☺ : porro, finocchio



Ravanello

↓ : 0,5 cm
↔ : 25x5 cm
☺ : prezzemolo



Sedano

↓ : 0,5 cm
↔ : 40x30 cm
☺ : melanzana, porro



Spinacio

↓ : 1,5 cm
↔ : 40x15 cm
☺ : fagiolo, cipolla



Zucchina

↓ : 2,5 cm
↔ : 100x80 cm
☺ : lattuga, spinacio

↓ : profondità di piantumazione
↔ : spazio tra le file
☺ : consociazioni consigliate
: semina in semenzaio
: semina diretta
: trapianto

Luna calante per semina ortaggi da foglia
dal 1 al 14 giugno.

è vietata la riproduzione dei testi



Coltura del mese: carota

Nome: Carota
Non trapiantare dopo: ombrellifere, bietola
Anni prima di ripetere sullo stesso terreno: 3
Esposizione: anche mezz'ombra
Consociazione possibile: cipolla, porro, lattuga
Distanza tra le file: 25
Distanza sulla fila: 5
Quantità concimazione organica: media
Irrigazione dopo l'attecchimento: settimanale in fase di ingrossamento, senza ristagni



Piante d'appartamento

Con l'aumento delle temperature è importante intensificare le annaffiature per compensare la maggiore traspirazione delle piante, evitando però ristagni idrici che potrebbero causare marciumi radicali. Allo stesso tempo, è utile mantenere una concimazione regolare, per sostenere la crescita e la vitalità delle piante.

Quando il clima diventa stabile e sufficientemente caldo, molte specie possono essere spostate all'aperto, scegliendo una posizione luminosa ma protetta dai raggi diretti del sole, che potrebbero danneggiare le foglie.

Per mantenere le piante in buona salute, soprattutto quelle non in fiore, si può lavare il fogliame con un leggero getto d'acqua, così da eliminare polvere e impurità e favorire una migliore respirazione.

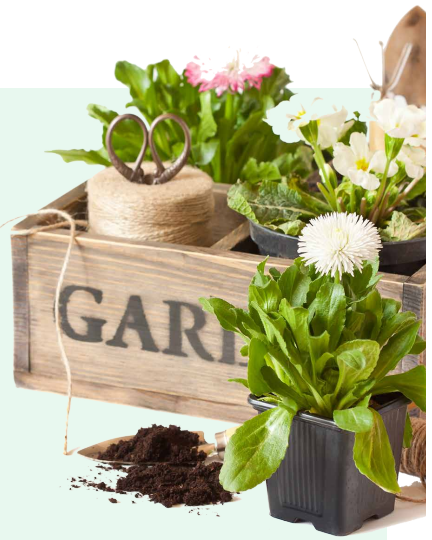
Questo è anche un periodo favorevole per la moltiplicazione: si possono ottenere nuove piante tramite margotta (come nel caso di *Codiaeum, Dieffenbachia e Ficus*), talea apicale (*Dieffenbachia, Hedera, Impatiens, Tradescantia*), talea di foglia (*Begonia rex, Sansevieria, Streptocarpus*) oppure utilizzando polloni già radicati, tipici di alcune *Bromeliaceae* come *Aechmea, Billbergia e Vriesea*.

Infine, è il momento ideale per il rinvaso delle orchidee, operazione importante per rinnovare il substrato e garantire spazio adeguato alle radici.

Buon giardinaggio!

Mario Vietti, Edoardo Vietti, Roberta Paglia, Cristina Tampone

è vietata la riproduzione dei testi



CORSI DI GIARDINAGGIO PRATICO 2026

Ecco di seguito le nuove date e incontri dei corsi di giardinaggio pratico 2026:

- **CORSO PRIMAVERILE**
  (inizio sabato 28 febbraio, 9:00-12:00) - 6 lezioni, totale di 18 ore
  - Potatura delle piante ornamentali; Controllo di stabilità alberi;
  - Potatura delle piante da frutto;
  - Moltiplicazioni delle piante, innesti e tecnica vivaistica;
  - Piante ornamentali: guida alla scelta, coltivazione e cura; lavori periodici in terrazzo e giardino; progettazione giardini; piante in vaso nei terrazzi;
  - Avversità delle piante e fitofarmaci; terreno: lavorazione, terricci e concimi;
  - Potatura delle sempreverdi, siepi e rose; arte topiaria; potature estive.
- **CORSO POTATURE**
  (sabato 28 febbraio, 7 marzo e 23 maggio, 9:00-12:00) - 3 lezioni, totale di 9 ore
  - Potatura delle piante ornamentali, alberi e arbusti; controllo di stabilità alberi e dendrochirurgia;
  - Potatura di formazione e produzione delle piante da frutto;
  - Potature di sempreverdi, siepi e rose; arte topiaria; potature estive.
- **ORTICOLTURA PRATICA**
  (sabato 11 aprile, 9:00-11:30) - 1 lezione di 2,5 ore
  - Impostazione, semine uso di concimi e ammendanti, e trattamenti parassitari, rotazioni colturali e pratiche specifiche per le diverse colture.
- **COLTIVAZIONE DELLE PIANTE D'APPARTAMENTO, DELLE PIANTE GRASSE E DELLE ORCHIDEE**
  (sabato 16 maggio, 9:00-11:30) - 1 lezione per un totale di 2,5 ore
  - Piante in vaso nei terrazzi e nei giardini pensili: alberi, arbusti, siepi, rampicanti, erbacee perenni; piante grasse, bonsai e bulbose. Coltivazione delle piante d'appartamento e delle orchidee.

Per info sui prezzi, visitate la sezione dedicata sul nostro sito www.turingarden.com/corsi-giardinaggio-torino

I nostri partner

AGRINNOVA RESEARCH BEARS ITS FRUITS
passione in verde
PROMOTUR
AIAPP Piemonte Valle d'Aosta
IDI ITALIAN DESIGN INSTITUTE
FAI DELEGAZIONE DI TORINO
IL CIRCOLO DEI LETTORI TORINO
Orto Botanico di Torino

è vietata la riproduzione dei testi